



COMUNE DI GERACI SICULO
Città metropolitana di Palermo

PIANO REGOLATORE GENERALE
Variante generale

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Architetto Antonio Calderaio

2026

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. IL PROCESSO DI PIANO E DI VAS**
- 3. PROCESSO DECISORIO E FASI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE**
- 4. RACCOMANDAZIONI PARERE DEL CTS**

1. PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la Dichiarazione di Sintesi prevista all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Geraci Siculo, ed è strutturata secondo quanto contemplato dall'art.17 del D.Lgs. 152/2006.

In adempimento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, recante i "Norme in materia ambientale ed in particolare L'art.17 del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, prevede che sia messa a disposizione del pubblico una Dichiarazione di Sintesi che illustri "in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato alla luce delle alternative che erano state individuate".

Per una chiara ed completa informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti, circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, il documento di sintesi:

- presenta sinteticamente lo schema metodologico, procedurale e organizzativo del percorso integrato di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Generale del Comune di Geraci Siculo;
- illustra le alternative individuate per il Piano Regolatore Generale del Comune di Geraci Siculo e le ragioni per le quali è stato scelto il Piano nella sua versione definitiva;
- rappresenta il percorso di consultazione e di partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti e del pubblico e di come si è tenuto conto dei relativi contributi;
- illustra in che modo le considerazioni ambientali, formulate dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale con il Parere conclusivo n. 156 del 31/03/2023, sono state integrate nel Piano Regolatore Generale del Comune di Geraci Siculo e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Essa è, dunque, il documento centrale dell'ultima fase della Valutazione Ambientale Strategica, che accompagna il percorso della VAS verso l'atto di approvazione dello strumento di pianificazione o di governo del territorio, riepilogando tutte le fasi del procedimento, i risultati ottenuti e le motivazioni delle scelte.

Con la Dichiarazione di sintesi si informano le parti interessate e consultate circa le decisioni finali mettendo a loro disposizione un documento nel quale sono descritte le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, i pareri dei soggetti consultati e la modalità con la quale sono stati considerati e inseriti nell'atto stesso.

2. IL PROCESSO DI PIANO E DI VAS

Il procedimento di VAS del PRG del Comune di Geraci Siculo ha seguito l'iter procedurale dettato dall'art.11, comma 1 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., il quale prevede le seguenti fasi:

1. l'elaborazione del rapporto preliminare e del rapporto ambientale (art.13);
2. lo svolgimento di consultazioni (art.14);
3. la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni (art.15);
4. la decisione (art.16);
5. l'informazione sulla decisione (art.17);

cui seguirà:

6. il monitoraggio (art.18).

La prima fase del procedimento di VAS ha comportato, come prescritto nell'art. 13 c. 1 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., la redazione da parte del Comune di Geraci Siculo (individuata come Autorità procedente) di un Rapporto Preliminare sulle prevedibili problematiche ambientali indotte dallo strumento urbanistico in progetto (Variante generale al Piano Regolatore Generale vigente).

Con nota prot. n. 3002 del 23/04/2018 integrata con nota prot. n. 3887 del 22/05/2018 l'Amministrazione comunale ha avviato la consultazione ai sensi dell'art. 13 comma1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. invitando i sotto elencati Soggetti Competenti in Materia Ambientale a far pervenire entro il termine di 30 gg. i propri contributi.

Tab. - Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) consultati

Soggetti Competenti in Materia Ambientale	
1	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente • Dipartimento regionale dell'ambiente • Dipartimento regionale dell'urbanistica • Comando del corpo forestale della Regione Siciliana
2	Ispettorato ripartimentale delle Ffreste Palermo
3	Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità ✓ Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti ✓ Dipartimento dell'energia
4	Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ○ Dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ○ Dipartimento tecnico
5	Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea ✓ Dipartimento dell'agricoltura ✓ Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale
6	Assessorato Regionale alla Salute ✓ Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio epidemiologico ✓ Dipartimento per la Pianificazione Strategica
7	Assessorato Regionale per le Attività Produttive • Dipartimento per le Attività Produttive
8	Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo • Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
9	Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica • Dipartimento delle Autonomie Locali
10	Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. • Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, • Uffici centrali del Dipartimento ▪ Servizio di Pianificazione Paesaggistica

	▪ Servizio Tutela • Strutture periferiche di Palermo - Servizio della Soprintendenza per i beni Culturali ed Ambientali; - Servizio per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Naturali e Naturalistici; - Servizio per i Beni Archeologici.
11	Regione Siciliana – Presidenza Dipartimento della Protezione Civile • Servizio di Protezione Civile per la Provincia di Palermo
12	Ufficio del Genio Civile di Palermo
13	ASP di Palermo
14	Consorzio di Bonifica
15	Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente DAP di Palermo
16	Città Metropolitana di Palermo (già Provincia di Palermo)
17	Ripartizione faunistica venatoria di Palermo
18	Ente Parco delle Madonie
19	Comune di Castelbuono
20	Comune di San Mauro Castelverde
21	Comune di Castel Di Lucio
22	Comune di Nicosia
23	Comune di Gangi
24	Comune di Petralia Soprana
25	Comune di Petralia Sottana

La documentazione relativa alla VAS, secondo le disposizioni impartite con la nota dell'Autorità competente sopra citata, è rimasta a disposizione dei soggetti sopraelencati per un periodo di 90 giorni.

Nel periodo di pubblicazione (e successivamente a tutt'oggi), a seguito di tali consultazioni sono pervenute solamente due contributi:

1) Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità-Dipartimento Regionale dell'Energia- Servizio 10 Attività Tecniche e Risorse Minerarie nota prot. 21688 del 12/06/2018. Con tale nota si segnala che nel territorio comunale insiste una concessione mineraria denominata Pizzo Argentiera che dista circa 80 metri da un bene architettonico in area extraurbana.

2) Parco delle Madonie nota prot. n. 1935 del 09/07/2018. Con tale nota il dott. Carollo Salvatore, nella qualità di Dirigente U.O.B. 4- Gestione del territorio, rappresenta di essere a conoscenza della disciplina in materia urbanistica e di VAS, di ritenere esaustivo il quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio e di non ritenere necessaria la estensione dell'analisi dei potenziali effetti ambientali ad altri fattori oltre quelli già presi in considerazione nel Rapporto preliminare. Precisa contestualmente di non disporre di dati ambientali utili per la redazione della VAS.

Sul Rapporto preliminare si è successivamente pronunciata la **Commissione Tecnica Specialistica** per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con parere n. 108 del 20/03/2019. Con tale parere la CTS, considerato che nel territorio comunale sono presenti vari aree di dissesto, ed evidenziato che uno degli obiettivi del R.A.P. è quello di *“assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione”* e che tali finalità, secondo il parere della C.T.S., *“si appalesano eccessivamente generiche”*, si suggerisce di definire alcuni obiettivi specifici dell'aumento del rischio idraulico: potenziamento dei sistemi di monitoraggio, attività di salvaguardia delle aree a rischio, aggiornamento costante dei piani di emergenza, ecc.

Inoltre, *“si suggerisce di adottare un set di indicatori articolati nelle seguenti tipologie:*

indicatori di contesto per descrivere il contesto ambientale di riferimento del piano, indicatori di processo per descrivere lo stato di attuazione del piano, indicatori di sostenibilità per descrivere gli effetti delle misure del piano rispetto agli obiettivi di protezione ambientale già individuati.”

Infine, evidenzia che *“in riferimento al monitoraggio non è specificata la cadenza con cui saranno resi disponibili i report.”*

Valutata la documentazione ed i contenuti riportati nel Rapporto Ambientale Preliminare la C.T.S ha espresso il parere che il comune di Geraci Siculo debba procedere con la redazione del Rapporto Ambientale tenendo conto dei pareri/contributi pervenuti dagli S.C.M.A. e dei suggerimenti della stessa commissione.

Sulla scorta delle indicazioni pervenute si è proceduto alla redazione del presente Rapporto definitivo, la cui struttura ripropone sostanzialmente quella contenuta nell’Allegato VI del Decreto n. 4/2008.

3. PROCESSO DECISORIO E FASI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

Il procedimento di VAS del PRG del Comune di Savoca è stato espletato in conformità e secondo quanto disciplinato delle disposizioni normative vigenti e dalle attività di seguito riportate:

- ✓ Con nota prot. n. 2288 del 6/4/2016 del Comune di Geraci Siculo (PA) nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso l'istanza con la quale ha chiesto l'avvio della procedura trasmettendo la documentazione progettuale;
- ✓ Con nota prot. n. 7801 del 15/05/2018 il D.R.U., avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto di PRG;
- ✓ Con nota DRU prot. n. 20159, dell'8/11/2017 è stata comunicata l'avvio delle consultazioni, con richiesta di integrazione documentale;
- ✓ Con nota DRU prot. n. 7762, del 14/5/2018 è stata richiesta l'integrazione dei SCMA da consultare;
Con nota del Comune di Geraci Siculo prot. n. 7834 del 30/11/2017, è stata integrata la documentazione;
- ✓ Con nota prot. n. 3002 del 23/04/2018 integrata con nota prot. n. 3887 del 22/05/2018 l'Amministrazione comunale ha avviato la consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. invitando i sotto elencati Soggetti Competenti in Materia Ambientale a far pervenire entro il termine di 30 gg. i propri contributi.
- ✓ La documentazione relativa alla VAS, secondo le disposizioni impartite con la nota dell'Autorità competente, è rimasta a disposizione dei soggetti competenti per un periodo di 90 giorni.
- ✓ Nel periodo di pubblicazione, a seguito di tali consultazioni sono pervenute solamente due contributi:
 - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità-Dipartimento Regionale dell'Energia- Servizio 10 Attività Tecniche e Risorse Minerarie nota prot. 21688 del 12/06/2018. Con tale nota si segnala che nel territorio comunale insiste una concessione mineraria denominata Pizzo Argentiera che dista circa 80 metri da un bene architettonico in area extraurbana.
 - Parco delle Madonie nota prot. n. 1935 del 09/07/2018. Con tale nota il dott. Carollo Salvatore, nella qualità di Dirigente U.O.B. 4- Gestione del territorio, rappresenta di essere a conoscenza della disciplina in materia urbanistica e di VAS, di ritenere esaustivo il quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio e di non ritenere necessaria la estensione dell'analisi dei potenziali effetti ambientali ad altri fattori oltre quelli già presi in considerazione nel Rapporto preliminare. Precisa contestualmente di non disporre di dati ambientali utili per la redazione della VAS.
- ✓ Sul Rapporto preliminare si è successivamente pronunciata la **Commissione Tecnica Specialistica** per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con parere n. 108 del 20/03/2019. Con tale parere la CTS, considerato che nel territorio comunale sono presenti vari aree di dissesto, ed evidenziato che uno degli obiettivi del R.A.P. è quello di *“assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione”* e che tali finalità, secondo il parere della C.T.S., *“si appalesano eccessivamente generiche”*, si suggerisce di definire alcuni obiettivi specifici dell'aumento del rischio idraulico: potenziamento dei sistemi di monitoraggio, attività di salvaguardia delle aree a rischio, aggiornamento costante dei piani di emergenza, ecc. Inoltre, *“si suggerisce di*

adottare un set di indicatori articolati nelle seguenti tipologie: indicatori di contesto per descrivere il contesto ambientale di riferimento del piano, indicatori di processo per descrivere lo stato di attuazione del piano, indicatori di sostenibilità per descrivere gli effetti delle misure del piano rispetto agli obiettivi di protezione ambientale già individuati.” Infine, evidenzia che *“in riferimento al monitoraggio non è specificata la cadenza con cui saranno resi disponibili i report.”* Valutata la documentazione ed i contenuti riportati nel Rapporto Ambientale Preliminare la C.T.S ha espresso il parere che il comune di Geraci Siculo debba procedere con la redazione del Rapporto Ambientale tenendo conto dei pareri/contributi pervenuti dagli S.C.M.A. e dei suggerimenti della stessa commissione.

A seguito del parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) n. 108 del 20/03/2019 ed in particolare delle valutazioni/prescrizioni ivi indicate, l’Autorità Procedente ha integrato e recepito le indicazioni nel progetto di PRG e nel Rapporto Ambientale e nella relativa Sintesi Non tecnica. Le anzidette considerazioni ambientali sono state pertanto tutte argomentate e/o recepite.

- ✓ Con istanza n. 3287, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (prot. DRU n. 18851 del 19/12/2024) il comune di Geraci Siculo nella sua qualità di Autorità Procedente ha trasmesso, al Servizio 1 del Dipartimento Urbanistica, la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell’art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 della Valutazione d’Incidenza Ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/97, della proposta di “Piano Regolatore Generale - Variante Generale del comune di Geraci Siculo”.
- ✓ Con nota prot. n. 2825 del 03.04.2025, acquisita al prot. DRU n. 5661 del 07.04.2025 l’Autorità Procedente ha dato avvio alle consultazioni ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 della procedura in oggetto per giorni 45, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) a prendere visione della proposta di piano e a far pervenire le proprie osservazioni/pareri.

Nel periodo dal 07/04/2025 al 22/05/2025, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS ed alla VINCA nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche sul sito dell’A.P., sono state svolte le consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del 07/04/2025;
- nota prot. DRU n. 5661 del 07/04/2025 del comune di Geraci Siculo di pubblicazione dell’avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;
- nota prot. n.5767 del 07/04/2025 del Servizio 1 di comunicazione alla CTS di avvio delle consultazioni;
- ✓ Con la nota prot. n. 9908 del 23.06.2025 di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche, codice procedura 3639, di tutta la documentazione relativa alla proposta di “Piano Regolatore Generale - Variante Generale del comune di Geraci Siculo”, il Servizio 1 del Dipartimento Urbanistica - ARTA ha comunicato la chiusura del periodo di consultazione durante il quale sono pervenuti i seguenti contributi:
 - ARPA Sicilia con nota prot. DRU n. 8027 del 21/05/2025; •

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 2 – nota prot. DRU 5661 del 07/04/2025;
- ✓ Successivamente alla chiusura delle consultazioni sono pervenuti i seguenti pareri:
 - ASP Palermo - nota prot. n. 324849 del 27/06/2025 (prot. DRU n. 10181 del 30/06/2025).
 - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – nota prot. n. 20445 del 22/07/2025 (prot. DRU n. 11524 del 22/07/2025), la quale si esprime come segue: *preso atto della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI); VISTA la seguente osservazione pervenuta durante la 1° fase di consultazione (rif. rapporto preliminare): • Ente Parco delle Madonie – nota prot. DRU n. 11641 del 09/07/2018, con questionario di consultazione relativo al rapporto preliminare VAS positivo; VISTE, in particolare le osservazioni e raccomandazioni formulate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. DRU n. 11524 del 22/07/2025, la quale si esprime come segue: "...qualsiasi attività di trasformazione del territorio prevista nella "Variante Generale del Comune di Geraci Siculo", deve essere compatibile con il Piano per l'Assetto Idrogeologico predetto e conforme ai dettami delle Norme di Attuazione. Il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904, n. 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche" all'art. 96 e successivi, individua ed elenca i lavori e le attività vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e fasce di pertinenza di cui al comma "f" dello stesso articolo, da individuare su base di quanto disposto dal Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 187 del 23/06/2022, a cui il P.U.G. deve attenersi. La variante del Comune di Geraci Siculo inoltre, deve rispettare il "principio di invarianza idraulica e idrogeologica", disciplinato dal D.D.G. n. 102 del 23 giugno 2021 emanato da questa Autorità congiuntamente all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, quale principale misura volta a contrastare l'impermeabilizzazione dei suoli"*
- ✓ Con nota assunta al prot. DRU n.6842 del 05/05/2026, sono stati trasmessi al Servizio 1, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 30/04/2026, tra i quali figura anche il parere n. 358 relativo al procedimento in questione;
- ✓ Con nota prot. n. 7404 del 12/05/2026 il Servizio 1 restituiva il parere CTS n.358/2026
- ✓ evidenziando alcune imprecisioni;
- ✓ Con nota prot. DRU n.8500 del 03/06/2026, sono stati trasmessi al Servizio 1, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 29/05/2026, tra i quali figura anche il parere n. 554 relativo al procedimento in questione;
- ✓ Successivamente veniva acquisito il Parere Conclusivo n. 554 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 29/05/2026, composto di 45 pagine, che con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 rendeva parere motivato favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) per la proposta di "Piano Regolatore Generale - Variante Generale del comune di Geraci Siculo";
- ✓ Con parere della C.T.S. n. 554/2026, si prendeva atto che il Rapporto Ambientale è stato redatto e quindi valutato "secondo le indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché delle indicazioni dettate dalla CTS nel parere n. 108 del 20.03.2019, rilasciato ai sensi dell'art. 13, c. 1, del D.Lgs. 152/2006", e della Valutazione di Incidenza Ambientale affermando che "in conclusione è possibile

affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra".

- ✓ Con D.A. n. 201/GAB del 08/07/2026 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica viene approvata la Procedura VAS del PRG del Comune di Geraci Siculo

4. RACCOMANDAZIONI PARERE DEL CTS

Con il Parere n. 554 del 29/05/2026 la CTS, Commissione Tecnica Tecnica Specialistica esprime parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano Regolatore Generale del Comune di Geraci Siculo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.sm.i. e sulla integrata procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i, con le raccomandazioni di seguito riportate.

1) Attenersi alle prescrizioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano Stralcio di Bacino del PAI, sia in relazione all'aspetto geomorfologico che idraulico, verificando per tutti gli interventi edilizi il rispetto delle più aggiornate previsioni dei predetti piani, ricordando in particolare il vincolo di inedificabilità assoluta nelle zone P3 e P4, nonché la preminenza delle previsioni e delle prescrizioni del P.A.I. rispetto alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali;

2) Programmare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con particolare riferimento alle aree residenziali prossime a dissesti censiti e/o porre in essere misure volte a ridurre il carico antropico;

3) Per tutti gli interventi da realizzarsi nella zona "D" del Parco delle Madonie, dovrà essere preliminarmente acquisito il parere dell'Ente gestore;

4) Il Comune di Geraci Siculo predisponga ed adotti il Piano Comunale di Caratterizzazione Acustica (PCCA) di cui alla L. n. 447 del 26/10/1995;

5) Nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere preventivamente analizzato e verificato il sistema ambientale e vincolistico di immediato riferimento, per definire le condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico e l'eventuale relativo complesso degli interventi di attenuazione, mitigazione e/o compensazione ambientale che si dovessero rendere necessari, soprattutto per le aree prossime e/o contigue ad aree tutelate, vincolate, in riferimento al sistema ambientale, paesaggistico e al patrimonio culturale del territorio comunale;

6) I Piani dovranno essere improntati al principio dell'invarianza idraulica, al risparmio della risorsa idrica, al contenimento del consumo di suolo, ad assicurare l'adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi; all'obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative specifiche costruttive e tecnologiche);

7) Tutti gli interventi di natura edilizia assicurino l'obiettivo del risparmio della risorsa idrica, il miglioramento della prestazione energetico-ambientale, nonché il contenimento del consumo di suolo, il rispetto del principio di invarianza idraulica, il contenimento delle emissioni acustiche, l'assenza di fonti e/o rischi di inquinamento e/o di qualsiasi fonte insalubre e/o nociva di emissioni, attraverso un adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi.

8) Per la mitigazione dell'impatto acustico, si dovranno realizzare fasce alberate nelle zone di rispetto delle infrastrutture viarie in progetto, utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone e coerenti con il contesto paesaggistico locale.

9) Dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto

10) Tutta l'attività edilizia consentita, esterna al centro storico, relativa a nuova edificazione, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione nel rispetto dei volumi e delle superfici utili esistenti, dovrà avvenire con criteri costruttivi bioclimatici, integrati a strategie per il risparmio energetico;

11) Le aree di parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti e dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona atta ad ombreggiare i veicoli in sosta.

12) In fase di realizzazione vengano puntualmente osservate e poste in essere tutte le misure di mitigazione e le misure prescrittive di mitigazione degli impatti descritte nel Rapporto Ambientale e riportate nel superiore punto g). 13) La pianificazione attuativa e di dettaglio

tenga in considerazione ed implementi le più recenti tecnologie digitali nell'ottica di una "smart city", al fine di rendere i servizi urbani più efficienti ed accessibili, favorendo ad esempio la diffusione di collegamenti wi-fi pubblici, veicoli elettrici condivisi, colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, sistemi di videosorveglianza avanzata ecc.

14) In riferimento al sistema agricolo e della tutela ambientale, al fine di perseguire l'obiettivo di mantenere, rafforzare, tutelare e valorizzare il sistema agro-ambientale e il complesso dei siti di valore ecologico, naturalistico e paesaggistico, nelle zone classificate Zone E occorre prevedere interventi integrati tra loro, al fine di rafforzare e/o incrementare la biodiversità attraverso il mantenimento degli elementi di connessione ecologica, la creazione di corridoi ecologici a scala locale. In particolare potranno essere previsti, in relazione alla superficie d'intervento, aree per piantumazione di individui della vegetazione naturale (erbacea, arborea e arbustiva) individuate dallo Studio Agricolo Forestale e coerenti e compatibili con le espressioni vegetazionali della biodiversità e delle fasce boschive e forestali del territorio.

In relazione all'integrato procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale – livello II - fase appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, del D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 e linee guida VINCA, **esprime parere motivato favorevole** in quanto sulla base delle informazioni acquisite dal R.A., è possibile concludere che il Piano di "*PIANO REGOLATORE GENERALE - VARIANTE GENERALE DEL COMUNE DI GERACI SICULO*" non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie"; **disponendo** che l'A.P. proceda, in sede di Dichiarazione di Sintesi ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali formulate sono state integrate nel piano o programma e di come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; e **disponendo le seguenti prescrizioni ambientali**:

- a) Per i piani attuativi ed ogni singolo intervento che interesseranno aree rientranti all'interno della Rete Natura 2000 o nella Carta della Rete Ecologica Siciliana dovrà essere attivata la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di livello II;
- b) Per ogni singolo intervento in aree rientranti all'interno della Rete Natura 2000 o nella Carta della Rete Ecologica Siciliana si dovrà garantire la tutela e la valorizzazione degli eventuali habitat presenti nella zona, adottando cronoprogrammi idonei ad arrecare il minor disturbo possibile alla fauna, evitando comunque i periodi riproduttivi e migratori, nonché adottando tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre gli impatti acustici ed ambientali ed apposite misure di sicurezza per la salvaguardia della fauna.

Di seguito in tabella si riportano dei chiarimenti alle raccomandazioni relativi al parere del CTS:

N°	Raccomandazioni Parere n. 554 del 29/05/2026 la CTS	Risposta
1	Attenersi alle prescrizioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano Stralcio di Bacino del PAI, sia in relazione all'aspetto geomorfologico che idraulico, verificando per tutti gli interventi edilizi il rispetto delle più aggiornate previsioni dei predetti piani, ricordando in particolare il vincolo di inedificabilità assoluta nelle zone P3 e P4, nonché la preminenza delle previsioni e delle prescrizioni del	Il PRG è totalmente congruente con il PAI del quale recepiscono tutti i vincoli e limitazioni. Il PAI è riportato nelle Tavole di Analisi e nelle tavole di progetto. Non ci sono previsioni che possono contrastare con i livelli di rischio e pericolosità indicati dal PAI.

	P.A.I. rispetto alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali	
2	Programmare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con particolare riferimento alle aree residenziali prossime a dissesti censiti e/o porre in essere misure volte a ridurre il carico antropico	Si tratta di raccomandazioni condivisibili che troveranno seguito nelle fasi attuative del PRG
3	Per tutti gli interventi da realizzarsi nella zona "D" del Parco delle Madonie, dovrà essere preliminarmente acquisito il parere dell'Ente gestore	Nell'art. 28 delle N. di A. sono contenute le prescrizioni per le aree ricadenti all'interno delle aree D del Parco delle Madonie
4	Il Comune di Geraci Siculo predisponga ed adotti il Piano Comunale di Caratterizzazione Acustica (PCCA) di cui alla L. n. 447 del 26/10/1995	Tale raccomandazione è stata già evidenziata nel R.A.
5	Nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere preventivamente analizzato e verificato il sistema ambientale e vincolistico di immediato riferimento, per definire le condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico e l'eventuale relativo complesso degli interventi di attenuazione, mitigazione e/o compensazione ambientale che si dovessero rendere necessari, soprattutto per le aree prossime e/o contigue ad aree tutelate, vincolate, in riferimento al sistema ambientale, paesaggistico e al patrimonio culturale del territorio comunale	Si tratta di raccomandazioni già previste nelle N. di A. del PRG che troveranno seguito nelle fasi attuative del PRG
6	I Piani dovranno essere improntati al principio dell'invarianza idraulica, al risparmio della risorsa idrica, al contenimento del consumo di suolo, ad assicurare l'adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi; all'obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative specifiche costruttive e tecnologiche)	Si tratta di raccomandazioni condivisibili che troveranno seguito nelle fasi attuative del PRG
7	Tutti gli interventi di natura edilizia assicurino l'obiettivo del risparmio della risorsa idrica, il miglioramento della prestazione energetico-	Si tratta di raccomandazioni condivisibili che troveranno seguito nelle fasi attuative del PRG

	ambientale, nonché il contenimento del consumo di suolo, il rispetto del principio di invarianza idraulica, il contenimento delle emissioni acustiche, l'assenza di fonti e/o rischi di inquinamento e/o di qualsiasi fonte insalubre e/o nociva di emissioni, attraverso un adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi	
8	Per la mitigazione dell'impatto acustico, si dovranno realizzare fasce alberate nelle zone di rispetto delle infrastrutture viarie in progetto, utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone e coerenti con il contesto paesaggistico locale	Si tratta di raccomandazioni già condivisibili e già esplicitati ne RA riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi previsti
9	Dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto	Tali raccomandazioni sono esplicitate nelle N. di A. del PRG (art. 39)
10	Tutta l'attività edilizia consentita, esterna al centro storico, relativa a nuova edificazione, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione nel rispetto dei volumi e delle superfici utili esistenti, dovrà avvenire con criteri costruttivi bioclimatici, integrati a strategie per il risparmio energetico	Tali raccomandazioni sono esplicitate nelle N. di A. del PRG (art. 38)
11	Le aree di parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti e dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona atta ad ombreggiare i veicoli in sosta.	Tali raccomandazioni sono esplicitate nelle N. di A. del PRG (art. 60)
12	) In fase di realizzazione vengano puntualmente osservate e poste in essere tutte le misure di mitigazione e le misure prescrittive di mitigazione degli impatti descritte nel Rapporto Ambientale e riportate nel superiore punto g	Si tratta di raccomandazioni già condivisibili e già esplicitati ne RA riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi previsti
13	La pianificazione attuativa e di dettaglio tenga in considerazione ed implementi le più recenti tecnologie digitali nell'ottica di una "smart city", al fine di rendere i servizi urbani più efficienti ed accessibili, favorendo ad	Si tratta di raccomandazioni condivisibili che troveranno seguito nelle fasi attuative del PRG

	esempio la diffusione di collegamenti wi-fi pubblici, veicoli elettrici condivisi, colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, sistemi di videosorveglianza avanzata ecc.	
14	In riferimento al sistema agricolo e della tutela ambientale, al fine di perseguire l'obiettivo di mantenere, rafforzare, tutelare e valorizzare il sistema agro-ambientale e il complesso dei siti di valore ecologico, naturalistico e paesaggistico, nelle zone classificate Zone E occorre prevedere interventi integrati tra loro, al fine di rafforzare e/o incrementare la biodiversità attraverso il mantenimento degli elementi di connessione ecologica, la creazione di corridoi ecologici a scala locale. In particolare potranno essere previsti, in relazione alla superficie d'intervento, aree per piantumazione di individui della vegetazione naturale (erbacea, arborea e arbustiva) individuate dallo Studio Agricolo Forestale e coerenti e compatibili con le espressioni vegetazionali della biodiversità e delle fasce boschive e forestali del territorio.	Si tratta di raccomandazioni condivisibili che troveranno seguito nelle fasi attuative del PRG

Geraci Siculo 2026

Arch. Antonio Calderaio